

Messaggio

numero
6596

data
24 gennaio 2012

Dipartimento
EDUCAZIONE, CULTURA E SPORT

Concerne

Richiesta di un credito complessivo di fr. 2'642'000.-- per il risanamento finanziario della Fondazione Monte Verità, per la progettazione di lavori di risanamento degli immobili e per interventi urgenti

Signor Presidente,
signore e signori deputati,

con questo messaggio il Consiglio di Stato sottopone al Parlamento le proposte del Consiglio di Fondazione del Monte Verità (FMV - si ricorda che la Fondazione è composta di rappresentanti del Cantone Ticino, del Politecnico Federale di Zurigo e del Comune di Ascona) per il risanamento e il rilancio del centro, che si trova attualmente in una situazione finanziaria difficile in seguito all'importante indebitamento (96.6% di indebitamento sul totale di bilancio al 31.12.2010), a tre anni consecutivi di perdite (720'000.- negli ultimi due anni su di una cifra d'affari di circa 4 milioni all'anno) e a perdite riportate a bilancio per 1.3 milioni di franchi.

La necessità di un intervento è indiscutibile, anche in considerazione del fatto che in seguito al DL del 19 giugno 1989 costituente la FMV (art. 6), le perdite d'esercizio sono garantite dal Cantone (v. allegato 1).

Nei rapporti di revisione del Controllo cantonale delle finanze del 2007 e degli anni successivi già si evidenziava chiaramente la situazione finanziaria critica e la necessità di intervenire; a tal proposito nel giugno del 2010 il direttore del CCF aveva inoltre scritto al Consiglio di Stato con copia al Presidente della Commissione della gestione spiegando la situazione finanziaria della Fondazione.

1. ASPETTI STORICI

La storia del Monte Verità si dipana lungo oltre un secolo, che vede l'esperienza vissuta dei suoi personaggi scorrere in modo parallelo agli eventi e agli stravolgimenti che hanno segnato il Novecento.

A farla riemergere e ricostruirla pienamente con un lungo e prezioso lavoro di ricerca storica è stato il curatore di mostre e storico dell'arte svizzero Harald Szeemann, vissuto a Tegna (dove è deceduto nel 2005), già direttore artistico della Biennale di Venezia e in precedenza della Documenta di Kassel. A lui si deve all'inizio degli anni Ottanta l'esposizione permanente di Casa Anatta ed il volume "Monte Verità", nonché l'archivio donato dagli eredi alla FMV.

In fuga da un caos che sembrava reggere il mondo esterno, ma anche quello interiore, i primi colonizzatori storici trovarono nel Monte Verità il proprio cosmo: un luogo intatto dove esplorare sé stessi ed il mondo secondo un ordine dato da influssi filosofici e ideali all'intersezione fra la cultura occidentale e quella orientale.

Il microcosmo del Monte Verità s'inscrive così nel macrocosmo di una storia mondiale caratterizzata dalla rapida industrializzazione di fine XIX° secolo e dalle due guerre

mondiali, fino a riproporsi oggi come un libro ancora aperto, sul quale il nuovo progetto di rilancio intende scrivere ancora molte pagine, nel rispetto e nella valorizzazione di tutti i racconti che lo precedono.

La storia narra che nel 1900 arrivò sul Monte dalla Germania un gruppo guidato dalla coppia Henri Oedenkoven e Ida Hofmann, alla ricerca di un terreno fertile dove impiantare una cooperativa individualistica vegetariana. Le notizie dell'epoca già indicavano la zona di Locarno come propizia alla fondazione di nuove idee e stili di vita, grazie, soprattutto, alla fama dei soggiorni degli anarchici Michael Bakunin ed Errico Malatesta e a nuovi indirizzi filosofici come la teosofia e l'antroposofia promossi da esponenti quali il consigliere nazionale Locarnese Alfredo Pioda. Promuovendo una riforma della vita alternativa a quella imposta dal progresso della tecnica e della scienza, i vegetariani conducevano un'esistenza autosufficiente basata sulla lavorazione della terra, l'esercizio fisico e artistico e le cure elio-terapiche.

Fu così che il Monte Verità diventò il luogo della ricerca e della sperimentazione che vide anche in seguito - soprattutto grazie alla svolta data dal Barone von der Heydt e dal suo spirito imprenditoriale intriso di cultura artistica, politica e filosofica - realizzare sogni, desideri e ideali di molti, fino al giorno d'oggi e ancora per molti anni a venire.

Il suo arrivo segna l'inizio di un periodo fecondo sotto ogni aspetto: la personalità colta e cosmopolita di questo ex banchiere, grande collezionista d'arte e conoscitore della cultura e delle filosofie orientali, fece confluire sul Monte le espressioni culturali, sociali, politiche ed economiche che diedero lustro a tutta la regione e di cui si è saputo in parte fino ad oggi mantenere la testimonianza. A varcare le porte di quella che era la sua casa ed il suo Monte furono personaggi e idee, umanità e filosofi giunti da ogni dove mentre la personalità del Barone si esprimeva nella ricchezza di una collezione d'arte orientale fra le più importanti al mondo e nella divulgazione e promozione dell'arte cinese e indiana in particolare.

La costruzione del nuovo albergo in puro stile Bauhaus - l'attuale Albergo Monte Verità - è parte della disposizione imprenditoriale e artistica del suo proprietario che vi accolse, in particolare durante la seconda guerra mondiale, numerosi intellettuali e artisti del tempo, da Carl Gustav Jung a Karoly Kerényi, Erich Maria Remarque, Hermann Hesse, Filippo Franzoni, Marianne Werefkin, Alexej Jawlensky e molti altri.

Nel 1956, il Barone dona allo Stato del Cantone Ticino la proprietà del Monte Verità e una serie di opere grafiche, pittoriche e scultoree che costituiscono la collezione attualmente presente al Monte.

Secondo le volontà testamentarie del Barone, il Cantone Ticino diventa il nuovo proprietario del Monte Verità con la competenza di farne un centro culturale ricco di manifestazioni internazionali, volontà alla quale si diede seguito con l'istituzione, nel 1989 di una Fondazione privata - composta di Cantone, Comune di Ascona e Politecnici federali di Zurigo e Losanna - impegnata da allora nell'organizzazione di seminari e congressi di richiamo internazionale.

Nel 2004, nell'ambito della revisione del piano regolatore comunale, il Dipartimento del territorio, su segnalazione dell'Ufficio e della Commissione dei beni culturali ha deciso, d'intesa con la FMV, di inserire nell'elenco dei beni culturali tutelati ai sensi della LBC gli elementi ritenuti più meritevoli: il parco, l'albergo Bauhaus (parte originale), la casa Anatta, la casa Selma, la casa dei Russi e il Museo Elisarion con le relative tele.

Per ulteriori informazioni sul Monte Verità si rinvia al sito www.monteverita.org

2. LE RELAZIONI CON IL CANTONE TICINO E GLI INVESTIMENTI EFFETTUATI

Con il messaggio n. 3422 sulla "Costituzione della Fondazione Monte Verità" del 15 marzo 1989 il Gran Consiglio decise la costituzione della Fondazione sciogliendo la società anonima che possedeva la struttura e permettendo l'assunzione dell'eccedenza passiva

da parte del Cantone. La proprietà passò alla nuova forma societaria che disponeva di un capitale di fr. 100'000, di cui il 60% detenuto dal Cantone ed il restante dal Politecnico Federale di Zurigo. Il DL deciso dal Parlamento (art. 6) confermò inoltre quanto contenuto negli statuti della Fondazione, cioè che “Il Cantone garantisce la copertura di eventuali perdite d’esercizio”.

Con questa decisione il Parlamento condivideva la necessità di sostenere un centro seminariale “che costituirà una tessera significativa della politica culturale del Cantone” (cap. 10 del messaggio citato). La scelta della partecipazione del Politecnico permetteva inoltre di avvicinare il Ticino al mondo universitario.

Il Politecnico di Zurigo ha istituito quindi il Centro Stefano Franscini (CSF) quale centro congressi del Politecnico al Monte, dove regolarmente si incontrano membri della comunità scientifica per convegni di rinomanza internazionale. I rapporti tra i due Centri sono retti da una convenzione del 1989 (v. allegato 2) che garantisce al CSF l’intera capacità logistica della FMV per le proprie manifestazioni, versando un compenso a copertura delle spese fisse e variabili del periodo. Nella stessa convenzione si stabilisce il contributo del Politecnico di 2.5 milioni di franchi per gli investimenti nella struttura.

Nel rapporto di maggioranza si evidenziava in particolare come “le proposte del Governo meritino di essere sostenute perché valorizzano in termini dinamici la tradizione del luogo, integrandola con lo sviluppo della regione e del Cantone”.

I crediti concessi sono così riassunti (in fr.).

azzeramento dei debiti (gestione corrente)	8'000.000.--
ripristino immobili (investimenti)	5'211'000.-- (di cui 2.5 milioni coperti dal Politecnico di Zurigo)
attrezzature per il centro seminariale (investimenti)	100'000.--
capitale di fondazione (investimenti)	60'000.--
Totale	13'371'000.--

L’anno seguente, 1990, il Governo presentò un nuovo messaggio che aggiornava il credito per gli investimenti: durante i lavori di ristrutturazione era infatti sorta l’esigenza di dotare il CSF di sale riunioni, di un archivio e di migliorare il progetto previsto per la sala conferenze principale.

La spesa supplementare decisa dal Parlamento fu di fr. 2'875'000.

Per interventi puntuali avvenuti tra il 1995 e il 2007 (ristrutturazione villa Semiramis, trasformazione della piscina in spazio per incontri e manifestazioni, progetto cultura del tè e per la ristrutturazione ulteriore della parte alberghiera) per un totale di 3.86 milioni di franchi, la FMV ha ottenuto fr. 307'000 di prestito e fr. 412'500 di sussidi a fondo perso. La spesa rimanente è stata coperta da mezzi propri, prestiti bancari e donazioni.

Nel 2010 il Governo presenta ancora un nuovo messaggio sulla base della Legge sulla protezione dei beni culturali con il quale si propone un sussidio di 448'000 e un sussidio in base alla Legge sul turismo di fr. 260'000 per un investimento complessivo di fr. 2.9 milioni per la prima tappa di restauro del complesso; anche la Confederazione (Ufficio federale della cultura) partecipa con un sussidio di fr. 257'000. Gli investimenti concernono il restauro parziale dell’albergo Bauhaus (2° e 3° piano, tetto-terrazza), la progettazione dei restauri necessari per le case Anatta, Selma, dei Russi e il padiglione Elisarion, l’installazione di un tetto provvisorio per casa Anatta e i rilievi preliminari dei materiali in vista del riallestimento della mostra a casa Anatta.

Nel suo insieme quindi, dopo la creazione della Fondazione, il centro ha effettuato investimenti per circa 15.0 milioni ottenendo sussidi per 6.7 milioni da parte del Cantone,

sussidi per 2.8 milioni dalla Confederazione e prestiti da rimborsare dal Cantone per fr. 307'000. Oltre a questi importi come visto in precedenza ha anche ottenuto 8 milioni nel 1989 per l'azzeramento dei debiti.

Riassumendo i contributi ottenuti dalla Fondazione da parte di enti pubblici sono i seguenti:

contributi a fondo perso dal Cantone	14.7 milioni
sussidi dalla Confederazione	0.3 milioni
prestiti senza interessi dal Cantone	0.3 milioni
<u>sussidi dal Politecnico di Zurigo</u>	<u>2.5 milioni</u>
Totale	17.8 milioni

3. SITUAZIONE ATTUALE E INVESTIMENTI FUTURI

3.1 La situazione attuale

Il rapporto di revisione riferito al 2009 del Controllo cantonale delle finanze aveva espresso dubbi importanti sulla gestione operativa della Fondazione, in particolare evidenziando che le perdite riportate raggiungevano 1.1 mio, per una cifra d'affari di circa 4 milioni. Nel rapporto di revisione relativo all'anno 2010 (v. allegato 3) si ribadiva la necessità di "procedere alla copertura delle perdite riportate" in base agli articoli 84a del CCS e 725, cpv. 1 e 2 del CO.

Un rapporto interno del 2010 ordinato dal presidente della Fondazione, il precedente direttore del DECS, ben mostra la situazione economica della Fondazione che riassumiamo di seguito:

- crescita delle spese operative negli ultimi 5 anni del 6% in media all'anno;
- perdita netta dell'esercizio 2009 di fr. 550'000 e di 171'000 franchi per l'esercizio 2010;
- il profit center relativo all'albergo chiude senza perdite mentre i due relativi ai ristoranti (di Ascona e delle Isole di Brissago) registrano perdite importanti;
- grossi problemi di tesoreria con l'esplosione dei debiti a corto termine;
- le perdite nette consolidate a bilancio raggiungono nel 2010 fr. 1.277 milioni (con un totale di bilancio = 3.9 mio);
- i debiti costituiscono circa il 98% del totale di bilancio.

Dal punto di vista organizzativo la Fondazione occupa 48 unità a tempo pieno di personale (66 persone fisiche): se in un'ottica organizzativa la struttura scelta appare adeguata, il rapporto tra costi del personale e i ricavi operativi risulta essere sproporzionato rispetto alla media del settore. Ciò indica che il numero di persone assunte è sovradimensionato rispetto a strutture analoghe private.

Attualmente si è già proceduto alla disdetta del rapporto d'impiego di tre membri di direzione, e due sono stati sostituiti.

Viste le evidenze precedenti si impone una decisione in merito al risanamento finanziario.

I motivi di questa situazione risiedono in più fattori che non vanno ovviamente sottaciuti:

- mancanza di una contabilità analitica che permettesse di verificare quali sono i centri di profitto che producono perdite e quindi che indicasse in quale direzione fosse necessario operare per contenere la spesa ed aumentare i ricavi;
- il Monte Verità è una struttura alberghiera-seminariale e nel contempo un centro culturale che viene sostenuto solo puntualmente dal Cantone per le proprie iniziative;
- il 2009 è stato un anno difficile per tutto il settore turistico in seguito alla congiuntura negativa ciò che ha amplificato i problemi finanziari;
- l'infrastruttura, malgrado gli importanti investimenti degli ultimi 20 anni, è in gran parte composta di costruzioni storiche datate di un secolo che necessitano di continua manutenzione e lavori di restauro nonché di particolare attenzione tenuto conto anche dei vincoli monumentali esistenti;
- dal 2008 il centro si è preso a carico la gestione del ristorante delle Isole di Brissago che si è rivelata essere deficitaria. Si allega in proposito la convenzione tra la Fondazione e i comproprietari delle Isole di Brissago (Cantone Ticino, comuni di Ascona, Ronco sopra Ascona, Brissago, Lega svizzera per la protezione della natura, Lega svizzera per la protezione del patrimonio nazionale) che definisce il passaggio dell'uso degli spazi costituenti il ristorante delle isole alla FMV con una contropartita di fr. 100'000 all'anno (allegato 4).

Visto quanto precede, il Consiglio di Fondazione, parallelamente alla proposta oggetto del presente messaggio, ha già proceduto ad alcune decisioni che dovrebbero garantire nel lungo termine un equilibrio finanziario del centro e il rilancio della struttura, in particolare:

- sostituzione di 2 dei 3 membri di direzione;
- maggiore sostegno del Consiglio di Fondazione alla direzione in termini di gestione aziendale e di contatti per il rilancio dell'attività;
- ridefinizione della strategia e conseguentemente dell'attività del centro.

Per completezza d'informazione si cita infine un'ultima convenzione tra la FMV e la Fondazione Academia Alpina Medicinae (v. allegato 5) del 21 settembre 2010 per la separazione dei compiti della gestione del progetto "casa del tè"

3.2 Il risanamento proposto

Risanamento del bilancio: è indispensabile innanzitutto azzerare le perdite a bilancio (fr. 1'277'000.--), tramite gli interventi seguenti:

<u>perdite riportate</u>	-1'276'723.--
<u>scioglimento degli accantonamenti e fondi</u>	160'000.--
nuovo disavanzo di bilancio	-1'116'723.--

Poiché questo primo intervento non è ovviamente sufficiente per azzerare le perdite è necessario intervenire sui capitali dei terzi:

<u>nuovo disavanzo di bilancio</u>	-1'116'723.--
azzeramento del prestito del Cantone Legge sul turismo	307'000.--
azzeramento cauzioni CSF	389'122.--
<u>versamento una tantum da parte del Politecnico di Zurigo</u>	110'000.--
nuovo disavanzo di bilancio	-310'601.--

Il risanamento di bilancio in questo modo passa inizialmente dalla rinuncia al rimborso del prestito da parte del Cantone (fr. 307'000) trasformandolo in contributo a fondo perso. Verrebbe così parzialmente risanato il bilancio dal punto di vista delle perdite riportate ma sussistono ancora due squilibri che vanno affrontati:

- il capitale dei terzi di breve periodo è troppo elevato rispetto agli attivi circolanti: ciò significa che i debitori, le scorte, la liquidità non coprono i debiti a breve termine nella misura di 666'00 franchi. Questi debiti a breve termine andranno rimborsati e sono molto onerosi dal punto di vista degli interessi bancari. Per questo motivo, visto il versamento precedente di 110'000 da parte del Politecnico, sussiste la necessità di sostenere la liquidità di breve termine nella misura di 550'000;
- l'indebitamento di lungo termine rimanente (fr. 3'090'510) è attualmente equilibrato rispetto agli attivi fissi totali (3'457'300); tuttavia questi ultimi avrebbero dovuto essere inferiori in quanto gli ammortamenti effettuati negli ultimi anni sono stati insufficienti al di là del fatto che trattandosi di un bene protetto il valore a bilancio dovrebbe essere sensibilmente inferiore. L'unico modo per consolidare le finanze della Fondazione è quindi quello di una riduzione dell'indebitamento di lungo termine nella misura di almeno 1 milione di franchi: ciò permetterebbe la riduzione dell'indebitamento con conseguenti minori oneri sul conto economico per costi per interessi;
- poiché anche per il 2011, data la congiuntura particolarmente negativa per tutto il settore turistico (forza del franco svizzero, meteorologia avversa in estate), è molto probabile una perdita d'esercizio stimata tra i 150'000 e i 200'000 franchi, oltre a quanto già presentato occorre sostenere la Fondazione per almeno ulteriori 200'000.

In questo modo il disavanzo di bilancio viene annullato e si costituisce un fondo di risanamento di 1.4 milioni di franchi che rafforza il bilancio e pone le basi per un bilancio equilibrato nel lungo termine.

Con questi interventi il Cantone viene quindi chiamato ad un sostegno finanziario di circa 2 milioni nel modo seguente:

- rinuncia al prestito Legge sul turismo per fr. 307'000;
- versamento in contanti di fr. 1'750'000 quale riduzione dell'indebitamento di corto e lungo termine.

Con questi contributi finanziari si permetterà alla struttura di disporre di una base finanziaria di partenza equilibrata per investire nel futuro del centro seminariale e culturale, in grado di sopportare i debiti, disponendo di un conto economico sgravato in modo importante dagli oneri per interessi sul debito.

I dati presentati ipotizzano dal 2012 la situazione risanata.

	2009	2010	2011	2012	2013	2014
totale ricavi	3'712'686	4'748'208	3'979'000	4'067'000	4'156'000	4'247'000
totale spese di gestione	-4'120'357	-4'815'396	-4'037'000	-3'929'000	-3'948'000	-3'990'000
risultato operativo	-407'671	-67'188	- 58'000	138'000	208'000	257'000
ammortamenti	-267'649	-231'829	-240'000	-300'000	-330'000	-350'000
onere finanziario	-115'699	-129'085	-130'000	-80'000	-80'000	-80'000
ricavi diversi	239'362	256'635	200'000	200'000	200'000	200'000
risultato netto	-551'657	-171'467	-228'000	-42'000	-2'000	27'000

Il Consiglio di Stato ritiene infine che la situazione venutasi a creare non debba ripetersi: per questo motivo ha richiesto al Consiglio di Fondazione un piano di ristrutturazione dell'operatività del centro entro fine marzo 2012 in modo da riuscire a contenere le spese ed aumentare i ricavi, evitando così deficit d'esercizio e garantire conti in pareggio nel breve termine.

3.3 Gli investimenti futuri

Dopo la prima tappa di restauro, iniziata nel 2008 e in via di ultimazione, è in previsione una nuova importante e indispensabile serie di lavori (seconda tappa di restauro) che interesserà casa Anatta (compreso il riallestimento della mostra Szeemann), casa Selma, casa dei Russi e il padiglione Elisarion. Si prevede che il progetto e il preventivo definitivi e completi di questa seconda tappa saranno disponibili entro la primavera del 2012 (l'investimento presumibile sarà di fr. 4.5/5 mio.).

Il centro ha inoltre la necessità oggi di investire per rafforzare e potenziare la propria attività con la dovuta attenzione ai costi, ma deve altresì garantire un minimo di servizio alberghiero per la ristorazione e per i seminari. Le prime stime sono state effettuate con gli architetti Reichlin, Geronzi e Soldati che già in passato si erano occupati dei lavori al Monte Verità per le loro competenze in ambito di edifici storici.

Vi sono infatti spese indispensabili per il buon funzionamento della struttura nei prossimi decenni come evidenziato dallo schema seguente (senza gli onorari per la progettazione):

descrizione	fr.
produzione e distribuzione di calore, collettori solari	1'000'000
impianti di condizionamento dell'aria	175'000
apparecchi sanitari casa Seminaris	407'000
adeguamento tecnica e struttura della cucina	70'000
canalizzazioni	140'000
arredo terrazze dell'albergo	92'000
restauro dei prospetti esterni dell'albergo Bauhaus, compresi i serramenti delle finestre e i balconi, manutenzione ordinaria	1'000'000
diversi	50'000
imprevisti ed eventuali adeguamenti al rincaro	360'000
IVA	290'000
TOTALE	3'584'000

Malgrado il risanamento questo investimento non è sostenibile attraverso prestiti bancari ulteriori, in quanto il centro si ritroverebbe nella situazione antecedente il risanamento finanziario. Per far fronte a tale spesa si prevede pertanto di sottoporre al Parlamento il messaggio per la concessione di sussidi relativi a questi investimenti.

Tenuto conto della situazione, per il momento si propone unicamente una richiesta di credito per la progettazione di questi lavori nell'ordine di 361'000 franchi.

Il credito di progettazione permetterà di definire il progetto di massima e definitivo, quello esecutivo, di preparare le domande di costruzione e di gestire gli appalti.

Oggetto della richiesta di credito contenuta nel disegno di decreto legislativo allegato al presente messaggio è la spesa per la progettazione degli investimenti citati precedentemente.

Gli onorari contemplano tutte le fasi di progettazione fino alle pubblicazioni dei capitolati d'appalto mentre quelli per le fasi esecutive saranno definiti nel successivo messaggio accompagnante la richiesta del credito di costruzione.

La progettazione è suddivisa, sulla base di calcolo delle norme SIA e secondo il codice dei costi di costruzione (CCC) nel modo seguente:

CC1	descrizione	fr.
2	Edificio	2'700'000
29	totale onorari quota progettazione	361'000
291	Architetto	276'000
293	Ing. RVS	60'000
296	Ing. Specialisti	25'000
4	Lavori esterni	140'000
9	Arredamento	92'000
TOTALE		3'293'000
Imprevisti ed eventuale adeguamento al rincaro		360'000
IVA		290'000
TOTALE TETTO MASSIMO DI SPESA		3'943'000

3.4 Gli investimenti urgenti

Attualmente la Fondazione ha attivi due leasing particolarmente onerosi, ma altrettanto essenziali per l'attività principale di centro seminariale:

1. leasing per l'impianto tecnico e mobilio dell'auditorium,
2. leasing del nuovo sistema gestionale alberghiero.

Il primo leasing - relativo all'investimento per ammodernare l'impiantistica dell'auditorium avvenuto nel 2008 - è attualmente ancora esposto per una somma di fr. 123'700. Il Politecnico federale di Zurigo coprirà una parte dell'investimento con un contributo una tantum di fr. 80'000. La liquidazione del rimanente importo di fr. 43'700 e il riscatto anticipato dell'investimento permetteranno un risparmio di fr. 15'500 di interessi nell'arco di 4 anni.

Il nuovo sistema gestionale alberghiero e congressuale - installato nell'ottobre 2011 - permette di ottimizzare i processi aziendali e i relativi costi (prenotazione camere, sale congressi, comunicazione diretta con il nuovo sistema di casse presso il ristorante, gestione delle fatturazioni, anagrafe cliente, reporting gestionale ecc.). A copertura dell'investimento di fr. 118'700 è stato acceso un leasing pagabile in 48 mesi. Il riscatto anticipato dell'investimento permetterà un risparmio totale di fr. 12'700 d'interessi (su 48 mesi).

Entrambi gli investimenti sono stati effettuati in quanto indispensabili per mantenere il centro Monte Verità competitivo rispetto alla concorrenza. Il riscatto anticipato di entrambi i leasing, per un importo totale di fr. 242'000 (162'000 al netto del contributo del Politecnico federale), permetterà un risparmio netto di fr. 28'200.

Si impone infine l'investimento per la sistemazione dei difetti rilevati nell'impianto elettrico indispensabile a seguito del rapporto di controllo dell'azienda elettrica, per un importo di fr. 62'000.

Gli investimenti urgenti per i quali si richiede un credito ammontano pertanto a fr. 224'000.

4. IL RILANCIO DEL CENTRO

Con un bilancio risanato - che permetterebbe al conto economico previsionale dei prossimi 3 anni di ridurre le spese per interessi passivi e ammortamenti oltre alle spese per manutenzione e per energia a seguito degli investimenti - sarà possibile garantire il rilancio della struttura in un'ottica seminariale e culturale, grazie a un riposizionamento strategico del centro.

L'impostazione della strategia per gli interventi in campo culturale terrà conto sia degli elementi peculiari del Monte Verità (scopi e caratteristiche dell'istituzione, eredità storica, contesto geografico e operativo in cui l'attività si colloca ecc.), sia delle sinergie attivabili, considerando i diversi utenti target.

In particolare l'attività culturale verrà reindirizzata secondo i seguenti assi strategici:

1. Elementi della tradizione
 - Eredità storica, patrimonio spirituale unico di cui il MV è depositario
 - Legame con artisti e personalità che hanno vissuto sul MV, o in relazione con il MV
 - Movimenti artistici, culturali, scientifici, architettonici legati al MV
2. L'istituzione attuale e il contesto
 - Fondazione Monte Verità
 - Presenza del Politecnico federale di Zurigo, con il Centro Stefano Franscini (e relativa attività congressuale)
 - Museo Casa Anatta
 - Archivio Harald Szeemann
 - Albergo storico, Ristorante Monte Verità e ristorante delle Isole di Brissago
 - Contesto: attività culturali nel comune di Ascona e più in generale nel Locarnese
3. Le sinergie:
 - rafforzamento delle relazioni con gli eventi culturali locali, si pensi in particolare a quanto organizzano i comuni di Ascona e Locarno, incluso il Festival del film, il futuro centro culturale LAC (Lugano arti contemporanee).
 - Istituzioni ed enti che operano all'interno di un analogo quadro di riferimento (a livello ticinese e svizzero);
 - migliori sinergie con l'ETH di Zurigo sviluppando tematiche correlate alla ricerca universitaria;
 - sviluppo di contatti con i centri universitari locali: USI e SUPSI, nella quale dal 2010 è stata inclusa l'ex Alta scuola pedagogica, potranno diventare partner con i quali la Fondazione dovrà interagire per sviluppare un programma culturale e per avvicinare queste istituzioni al Politecnico federale di Zurigo;
 - sviluppo di sinergie con il Paul Getty Center di Los Angeles grazie alla condivisione dell'archivio Szeemann.

Per quanto riguarda i contenuti e gli orientamenti del programma culturale si delineano i seguenti assi tematici:

- valorizzazione del patrimonio storico e artistico, con particolare rilievo alle personalità che vi hanno trovato ispirazione e accoglienza;
- la scienza, in relazione con la cultura umanistica, l'arte e la spiritualità;
- ricerca di spiritualità e di visioni utopiche, basata sull'eredità storica del Monte.

Queste linee di azione culturale permetteranno al Monte Verità di profilarsi in maniera chiara e riconoscibile nel panorama culturale ticinese e svizzero. La direzione rinnovata del centro opererà in stretto contatto con il Consiglio di fondazione.

È da auspicare pure che il Monte Verità possa essere sempre più sede di offerte culturali generiche in modo da valorizzare questo importante patrimonio ed incentivare la presenza di ospiti e partecipanti alle variate manifestazioni culturali, a tutto vantaggio dell'attività della Fondazione.

5. LINEE DIRETTIVE E PIANO FINANZIARIO

5.1 Linee direttive

I crediti richiesti sono in sintonia con l'ultimo aggiornamento di novembre 2010 delle Linee direttive 2008-2011, segnatamente con le proposte contenute nella prima parte della scheda n. 16 relativa al DECS "Gestione migliorata degli istituti culturali, del patrimonio culturale e del sostegno ai progetti culturali".

5.2 Piano finanziario

Gestione corrente

Il credito di fr. 1'750'000 non è iscritto a Preventivo 2012 e sarà richiesto quale credito supplementare a carico della voce contabile 363011 "Contributi alla Fondazione Monte Verità" CRB 650 della Divisione della cultura.

Gestione degli investimenti

Il credito di fr. 892'000 è iscritto al conto degli investimenti 562051 "Contributi cantonali Fondazione Monte Verità", WBS 650 55 1002 per quanto concerne le opere di progettazione e risanamento degli immobili e interventi urgenti (fr. 585'000) e alla voce 565022 "contributi cantonali per investimenti turistici" WBS 833 51 2256 "Fondazione Monte Verità" con contropartita alla voce contabile 625001 WBS 833.60 0057 (fr. 307'000).

Nell'invitarvi cortesemente ad approvare il disegno di Decreto legislativo allegato vi porgiamo, signor Presidente, signore e signori deputati, l'espressione della nostra massima stima.

Per il Consiglio di Stato:

La Presidente, L. Sadis
Il Cancelliere, G. Gianella

Allegati:

1. Messaggio n. 3422 sulla costituzione della "Fondazione Monte Verità" del 15 marzo 1989
2. Convenzione tra la Repubblica e Cantone del Ticino e il Politecnico federale concernente la gestione del Centro Stefano Franscini, del 14 marzo 1989
3. Rapporto di revisione del Controllo cantonale delle finanze, relativo all'esercizio 2010, del 16 giugno 2011
4. Convenzione tra i comproprietari delle Isole di Brissago e la Fondazione Monte Verità per la gestione del ristorante e degli spazi seminariali, del 12 luglio 2007
5. Convenzione tra la Fondazione Monte Verità e la Fondazione Academia Alpina Medicinae del 21 settembre 2010
6. Statuto della fondazione Monte Verità e Regolamento, del 20 febbraio 2004

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO

concernente la richiesta di un credito complessivo di fr. 2'642'000.-- per il risanamento finanziario della Fondazione Monte Verità, per la progettazione di lavori di risanamento degli immobili e per interventi urgenti.

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone Ticino

visto il messaggio 24 gennaio 2012 n. 6596 del Consiglio di Stato,

d e c r e t a :

Articolo 1

È stanziato un credito di fr. 1'750'000.-- per il risanamento finanziario della Fondazione Monte Verità.

È approvata la trasformazione del prestito, in base alla Legge sul turismo del 30 novembre 1998, di fr. 307'000.-- in contributo a fondo perso.

È stanziato un credito di fr. 361'000.-- per la progettazione di una serie di lavori di risanamento a una parte degli immobili della Fondazione Monte Verità di Ascona.

È stanziato un credito di fr. 224'000.-- per investimenti urgenti.

Articolo 2

Il credito di fr. 1'750'000.-- è iscritto al conto della gestione corrente del Dipartimento dell'educazione della cultura e dello sport, Divisione della cultura e degli studi universitari.

Il credito di fr. 307'000.-- è iscritto al conto degli investimenti del Dipartimento delle finanze e dell'economia, Turismo e artigianato.

Il credito di fr. 585'000.-- è iscritto al conto degli investimenti del Dipartimento dell'educazione della cultura e dello sport, Divisione della cultura e degli studi universitari.

Articolo 3

Trascorsi i termini per l'esercizio del diritto di referendum, il presente decreto legislativo è pubblicato nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi ed entra immediatamente in vigore.